



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colleferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.it
e-mail: rmis02400l@istruzione.it - P.E.C.: rmis02400l@pec.istruzione.it



ESAMI DI STATO
A.S. 2020/2021

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo;
criteri, strumenti di valutazione e obiettivi raggiunti.*

Liceo Classico di Colleferro

Classe V Sez. S

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA DEL DOCENTE
PROF.SSA VINCIGUERRA LAURA	Italiano	
PROF.SSA VINCIGUERRA LAURA	Latino	
PROF. MATALONI ROBERTO	Greco	
PROF.SSA MAGNOSI LUISA	Lingua e letteratura inglese	
PROF.SSA CIRILLO ROSITA	Storia	
PROF.SSA CIRILLO ROSITA	Filosofia	
PROF.SSA COCULO FRANCESCA	Matematica	
PROF.SSA COCULO FRANCESCA	Fisica	
PROF.SSA ROSILICI DONATELLA	Scienze	
PROF. GIAMBELLUCA UGO	Storia dell'Arte	
PROF. PASQUALONI PAOLO	Scienze Motorie	
PROF. LATINI GIOVANNI	Religione Cattolica	

Colleferro, 15 Maggio 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Antonio Sapone)



(firma autografa sostituita
a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 D.lgs. 39/93)

- OBIETTIVI E FINALITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
- RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO
- PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI VIA DELLE SCIENZE DI COLLEFFERRO comprende:

- ❖ il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico "Guglielmo Marconi";
- ❖ il Liceo Classico di Colleferro.

L'Istituto ha come fine la formazione civile e culturale degli studenti e lo sviluppo della loro personalità.

Persegue altresì l'obiettivo di educarli alla libertà, alla democrazia, alla pace, alla tolleranza, alla legalità, alla flessibilità, al rispetto di sé, degli altri e della cosa pubblica.

Il **LICEO CLASSICO DI COLLEFFERRO** promuove la conoscenza delle *lingue classiche (Latino e Greco)*, oltre che dell'*Italiano, della Storia, della Filosofia e della Storia dell'arte*, nella consapevolezza di una netta differenza tra passato e presente ma anche della necessità di ricercare nel passato le radici della cultura occidentale.

Lo studio della cultura classica è stato impostato in modo da favorire negli allievi lo sviluppo di una mentalità aperta e critica e, mediante la familiarità con i testi letterari, da raggiungere un potenziamento espressivo che sia presupposto di quello logico.

La ricomposizione unitaria del sapere, poi, ha promosso la conoscenza di sé al fine dell'auto-orientamento e della valorizzazione di attitudini personali. L'azione educativa ha avuto come fine la formazione armoniosa e integrale della persona - a cui tutte le componenti scolastiche contribuiscono, instaurando rapporti di proficua collaborazione e di integrazione - e l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e competenze spendibili nella prosecuzione degli studi universitari e di formazione artistica, musicale e coreutica, nelle attività lavorative e nei rapporti sociali e interpersonali.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMPS024013/liceo-scientifico-guglielmo-marconi/valutazione/documenti/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il **PTOF** vigente è reperibile al seguente link:

<http://www.marconicolleferro.it/index.php/l-istituto/592-ptof-triennio-2019-2022>

Per l'organizzazione della vita scolastica in **emergenza COVID**, con particolare riguardo alla **Didattica Digitale Integrata** si rinvia, invece, al seguente link:

<http://www.marconicolleferro.it/index.php/l-istituto/634-comunicazione-del-dirigente-scolastico-ai-docenti-al-personale-ata-agli-studenti-e-loro-famiglie>

Per quanto riguarda i progetti relativi ai **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**, si rimanda al link:

<http://www.marconicolleferro.it/index.php/component/content/article/86-uncategorised/436-alternanza-scuola-lavoro>.

STRUTTURE E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

SPAZI E MEZZI

L'edificio scolastico è, nel complesso, accogliente, in quanto costituito da locali per la maggior parte ampi e luminosi e circondato da spazi esterni, alcuni dei quali adibiti ad impianti sportivi. È inoltre dotato dei seguenti laboratori ed aule speciali:

- Biblioteca;
- Aula-Video;
- Laboratorio Multimediale e Linguistico;
- Laboratorio di Fisica;
- Laboratorio di Scienze;
- due Palestre, una delle quali attrezzata con macchinari ginnici;
- Campo Sportivo Esterno.

La Biblioteca, il Laboratorio Multimediale, il Laboratorio di Fisica e quello di Scienze, nel corrente anno scolastico non utilizzati a causa della pandemia, sono stati adibiti ad aule.

Il laboratorio multimediale e quelli scientifici sono dotati di LIM, come anche le aule.

La gestione di documenti e comunicazioni nonché delle videoconferenze per la D.D.I e delle riunioni degli OO.CC. si avvale della **GSuite**, oltre che del **Registro Elettronico** con tutte le sue funzionalità, compreso lo scrutinio.

PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

LA CLASSE VS E' COMPOSTA DA 12 ALUNNI (DIECI RAGAZZE E DUE RAGAZZI) PROVENIENTI DA COLLEFERRO E DA COMUNI LIMITROFI.

CONTINUITÀ DIDATTICA

LA CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO HA BENEFICIATO DELLA CONTINUITA' DIDATTICA, AD ECCEZIONE DELL' INSEGNAMENTO DI SCIENZE NELL' ULTIMO ANNO.

PERCORSO EDUCATIVO

1. ASPETTI SOCIO-AFFETTIVI E COMPORTAMENTALI

L' AMBIENTE DI PROVENIENZA E' DI CULTURA MEDIA; LA CLASSE SI PRESENTA ABBASTANZA UNITA, TRA I RAGAZZI C' E' RISPETTO RECIPROCO, COLLABORAZIONE E OSSERVANZA DELLE REGOLE. ANCHE VERSO LA FIGURA DEL DOCENTE C'E' RISPETTO E RICONOSCIMENTO DELLA SUA FUNZIONE DI GUIDA. IL RISPETTO VERSO GLI ALTRI E VERSO LE REGOLE SCOLASTICHE E' QUINDI SODDISFACENTE. LA FREQUENZA NON E' SEMPRE REGOLARE SOPRATTUTTO PER QUALCHE STUDENTE.

2. PROCESSO DI APPRENDIMENTO E SVOLGIMENTO DEI PERCORSI DISCIPLINARI

IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E' STATO REGOLARE SIA DURANTE LA DIDATTICA IN PRESENZA SIA DURANTE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

LO SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI E DEI PERCORSI DISCIPLINARI ARTICOLATI AL LORO INTERNO E' STATO REGOLARE, CONTINUO E COSTANTE PER L' INSIEME DELLE DISCIPLINE DI STUDIO.

3. ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI POTENZIAMENTO PIU' SIGNIFICATIVE PER LE RICADUTE SUGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TRA LE INIZIATIVE CHE HANNO COINVOLTO I RAGAZZI NEL TRIENNIO SONO DA SOTTOLINEARE PER QUANTO RIGUARDA L' AREA UMANISTICA IL TORNEO LIBRI LIBERI, LO SPETTACOLO TEATRALE RUDENS, L' INCONTRO CON L' AUTORE L. MARONE, L' INCONTRO CON GLI AUTORI T. FUSARI E G. GOTTO, LA MANIFESTAZIONE LIBERA, LA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO E LA PARTECIPAZIONE ALLE OLIMPIADI DI ITALIANO. PER QUANTO RIGUARDA STORIA DELL' ARTE, SONO DA SOTTOLINEARE L' USCITA DIDATTICA A CERVETERI-TARQUINIA NEL CORSO DEL PRIMO ANNO DEL TRIENNIO, E L' USCITA A FIRENZE MUSEO DEL BARGELLO E LA GALLERIA DEGLI UFFIZI.

4. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

LA CLASSE NON SI PRESENTA OMOGENEA NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI : ALCUNE ALLIEVE, DOTATE DI BUONE CAPACITA' E PIU' SPICcate ATTITUDINI, HANNO SAPUTO IMPEGNARSI A FONDO, RAGGIUNGENDO BUONI RISULTATI, GRAZIE AD UNO STUDIO PIU' SISTEMATICO ED EFFICACE; ALTRI STUDENTI HANNO MANIFESTATO INCERTEZZE E DIFFICOLTA' DETERMINATE SOPRATTUTTO DA UN METODO DI STUDIO NON ANCORA CONSOLIDATO.

PER QUANTO RIGUARDA LE DISCIPLINE DI AMBITO STORICO-LETTERARIO E LINGUISTICO, GLI STUDENTI, NEL COMPLESSO, HANNO RIVELATO UN LIVELLO DI DISCRETA MATURAZIONE, UNA CAPACITA' DI GIUDIZIO CRITICO ED ANALITICO SODDISFACENTE ED AUTONOMIA NELL' ELABORAZIONE CRITICA DEI CONTENUTI.

NELLO SPECIFICO DELLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO, LATINO E GRECO, GLI STUDENTI HANNO ACQUISITO CONOSCENZE E COMPETENZE DISCRETE IN LETTERATURA, MA IN CAMPO LINGUISTICO IL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI NON E' STATO SEMPRE ADEGUATO .

IN AMBITO SCIENTIFICO GLI STUDENTI SI SONO IMPEGNATI CON RESPONSABILITA', INTERESSE E PARTECIPAZIONE. IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI IN AMBITO DI CONOSCENZE E COMPETENZE E' DIFFERENZIATO; PER I PIU' E' DISCRETO, PER ALCUNI E' BUONO. INOLTRE, UN ESIGUO NUMERO DI STUDENTI SI E' DISTINTO PER AVER MATURATO ABILITA' NELLA RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI NEI PROBLEM SOLVING.

5. CLIL. NON SUSSISTONO LE CONDIZIONI DI CUI ALLA CIRC. N. 4969 DEL 25/07/2014, PUNTO 5 PER INTRODURRE LA DISCIPLINA NON LINGUISTICA NEL COLLOQUIO.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Pubblicazione di avvisi sul sito della scuola; comunicazioni on-line di assenze e voti tramite Registro Elettronico; contatti telefonici e/o comunicazioni scritte da parte dei docenti e/o del Dirigente Scolastico. Colloqui in Videoconferenza tramite MEET e, in casi eccezionali, incontri in presenza a scuola su appuntamento.

EVENTUALI OSSERVAZIONI: LE COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA SONO SEMPRE STATE COSTANTI E SI E' CREATO UN CLIMA DI COLLABORAZIONE.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI COMUNI

Tenuto conto del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente e delle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati dei percorsi liceali**, in considerazione delle **finalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa** dell'Istituto, il Consiglio di Classe ha operato per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere il successo formativo.
- Favorire la rimozione di fattori demotivazionali e di carenze di profitto tali da determinare situazioni di disagio scolastico o abbandono degli studi.
- Formare menti aperte e flessibili, che sappiano cogliere i cambiamenti e le prospettive del mondo moderno e relazionarsi positivamente ad esso.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere la partecipazione attiva di ogni allievo al dialogo culturale.
- Motivare all'approfondimento autonomo delle conoscenze.
- Educare allo sviluppo consapevole di interessi ed attitudini, anche in funzione delle scelte universitarie e professionali.
- Educare alla capacità di assumere decisioni in ambito scolastico ed extrascolastico e di operare scelte personali.
- Potenziare negli studenti il senso di responsabilità, a livello personale e civico, nell'ambito della vita scolastica (assiduità nella frequenza e nell'impegno, rispetto verso se stessi, gli altri, il patrimonio della scuola) e nella vita sociale.
- Predisporre all'inserimento nella società attuale, nella sua dimensione complessa e multiculturale.

OBIETTIVI DIDATTICI

CONOSCENZE

- Acquisizione di una conoscenza adeguatamente approfondita degli argomenti di studio.
- Conoscenza dei codici espressivi propri delle diverse discipline.
- Conoscenza delle teorie e dei procedimenti logici ed operativi disciplinari specifici.

ABILITA'

- Consolidamento del metodo di studio, in termini di sistematicità, organicità e autonomia applicativa.
- Consolidamento delle capacità linguistiche, funzionali ad un'espressione corretta e congruente alle diverse situazioni comunicative.
- Impiego appropriato dei linguaggi e dei codici specifici di ciascuna disciplina.
- Acquisizione della capacità di applicare le conoscenze in situazioni concrete - nell'esame di aspetti culturali e nella risoluzione di problemi - individuando le strategie operative più idonee.
- Sviluppo dell'autonomia nella ricerca e nell'impiego di fonti informative e di strumenti di indagine conoscitiva.

COMPETENZE

- Consolidamento delle competenze logico-espositive, di analisi e sintesi, di argomentazione, di interpretazione, di collegamento.
- Rafforzamento della consapevolezza della dimensione unitaria del sapere.
- Maturazione della competenza di collegare gli argomenti in prospettiva pluridisciplinare e di integrare conoscenze e abilità acquisite attraverso i vari insegnamenti.
- Consolidamento dello spirito critico e dell'autonomia di giudizio, da esercitare nei diversi ambiti dell'esperienza.
- In linea con l'indirizzo di studi, sviluppo di una *forma mentis* aperta alla ricerca, alla formulazione di ipotesi, alla verifica.
- Acquisizione della competenza di raccordare i "saperi" scolastici con la più ampia realtà culturale dell'extrascuola e con il mondo del lavoro.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Gli insegnanti, attraverso l'impiego di metodologie diversificate (v. elenchi) in relazione alla specificità delle materie, hanno valorizzato i contributi che ogni disciplina apporta all'acquisizione, da parte degli allievi, di abilità trasversali, quali la competenza espressiva, le capacità logico-critiche, il possesso di strumenti metodologici per l'approfondimento autonomo delle conoscenze e la messa in atto di appropriate procedure applicative.

METODI

Lezione frontale
Lezione dialogica
Lezione operativa
Discussione guidata
Esame di testi
Procedimenti di problem-solving
Analisi di casi
Ricerca guidata
Indicazioni per l'approfondimento autonomo
Costruzione e/o esame di mappe concettuali, grafici, tabelle, tavole cronologiche, diagrammi di flusso, ecc.
Dimostrazione pratica di procedure metodologiche inerenti alla disciplina
Lavoro di gruppo
Lavoro individuale
Interventi individualizzati
Sportello per il recupero (nelle discipline per cui è stato attivato)
Recupero in itinere

STRUMENTI E AMBIENTI DIDATTICI

Libri di testo
Materiali bibliografici, illustrativi e documentari integrativi dei testi in adozione, forniti dall'insegnante o autonomamente ricercati dagli studenti
Materiali didattici strutturati, anche prodotti dall'insegnante
Giornali
Carte storiche e tematiche, tavole cronologiche, tavole sinottiche, grafici, tabelle
Sussidi audiovisivi, informatici, multimediali
Strumenti e materiali di laboratorio
Risorse delle Rete
Attrezzature e strumenti ginnico-sportivi
APP di GSuite, con particolare riguardo a

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

I docenti hanno messo in atto un controllo sistematico dei processi di insegnamento/apprendimento, sia attraverso l'osservazione informale della rispondenza della classe all'attività didattica-educativa, sia con strumenti di verifica individuati in coerenza con la specificità delle discipline, degli obiettivi e delle metodologie adottate.

Colloqui
Trattazione sintetica di argomenti
Quesiti a risposta singola
Quesiti a scelta multipla
Test strutturati o semi-strutturati
Questionari, quesiti aperti
Relazioni
Produzione creativa
Analisi testuali
Prove di sintesi
Temi
Traduzioni
Problemi
Risoluzione di esercizi
Elaborati grafici
Prove ginnico-sportive
Altro (specificare)

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONI FORMATIVE INTERMEDIE

Gli insegnanti hanno valorizzato la funzione formativa della valutazione come parte integrante del processo di apprendimento. Nel rispetto dei principi di trasparenza, hanno illustrato alla classe gli obiettivi oggetto di verifica e i criteri valutativi e motivato i voti attribuiti alle prove scritte e orali, così da indurre gli studenti alla riflessione sui risultati raggiunti e sulle eventuali difficoltà da superare.

Elementi indicativi ai fini della valutazione intermedia e del monitoraggio dei processi di apprendimento sono stati, oltre alle prove di verifica, gli interventi degli studenti nel contesto delle lezioni, l'interesse evidenziato, l'impegno nelle esercitazioni in classe, la qualità del lavoro svolto a casa.

Per la valutazione delle prove gli insegnanti si sono avvalsi di griglie strutturate in base alla tipologia delle verifiche, secondo quanto concordato in sede di Dipartimenti disciplinari.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Parametri di riferimento per la valutazione sommativa quadrimestrale e finale:

- risultati delle prove di verifica considerati in progressione nel tempo;
- variazioni di profitto rispetto ai livelli di partenza;
- superamento, o mancato superamento, delle carenze riscontrate al termine del primo periodo;
- grado di interesse e di sistematicità nell'impegno;
- qualità e assiduità della partecipazione al dialogo educativo e culturale;
- livelli di conseguimento degli obiettivi educativi e didattici;
- ogni altro elemento utile evidenziato dal Consiglio di Classe.

Per l'attribuzione del punteggio del **credito scolastico**, il Consiglio di Classe farà riferimento ai parametri definiti dalla normativa in materia di Esami di Stato ed ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

ALLEGATI

- ❖ **Elaborati Assegnati**
- ❖ **Elencazione dei testi (brevi) oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno**
- ❖ **Percorsi Pluridisciplinari**
- ❖ **Educazione Civica**
- ❖ **Programmi disciplinari svolti (CONTENUTI), con l'indicazione, in ciascuno, degli argomenti di Educazione Civica**

I.I.S. VIA DELLE SCIENZE - COLLEFERRO
Esami di Stato a.s. 2020/2021

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 S

Prospetto contenente l'elencazione degli argomenti assegnati ai candidati per la realizzazione dell'elaborato concernenti le discipline caratterizzanti.

1) <i>Funere mersit acerbo</i> : morti premature	GRECO: Leonida, Callimaco LATINO: Marziale
2) Eros: impudenza e fascino	GRECO: Meleagro LATINO: Apuleio
3) Non occorre adirarsi per gli errori degli altri	GRECO: Marco Aurelio LATINO: Seneca
4) Morti esemplari	GRECO: Plutarco LATINO: Tacito



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.it
e-mail: rmis024001@istruzione.it - P.E.C.: rmis024001@pec.istruzione.it



ELABORATO DELL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO - A.S. 2020/21

Liceo Classico
Materie caratterizzanti
Lingua e cultura greca – Lingua e cultura latina

Funere mersit acerbo: morti premature

Testo 1: LEONIDA, CALLIMACO, *Antologia Palatina*

Nel settimo libro dell'*Antologia Palatina* sono raccolti epigrammi funebri; te ne proponiamo tre, uno di Leonida di Taranto e due di Callimaco, dedicati a morti premature.

LEONIDA (*A.P.* VII 662)

ἡ παῖς ὤχετ' ἄωρος ἐν ἐβδόμῳ ἢ δ' ἐνιαυτῷ
εἰς αἰδὴν, πολλῆς ἡλικίης προτέρη,
δειλαίη, ποθέουσα τὸν εἰκοσάμηνον ἀδελφόν,
νήπιον ἀστόργου γευσάμενον θανάτου.
αἰαῖ, λυγρὰ παθοῦσα Περιστέρη, ὡς ἐν ἐτοίμῳ 5
ἀνθρώποις δαίμων θῆκε τὰ δεινότατα.

CALLIMACO (*A.P.* VII 453)

Δωδεκέτη τὸν παῖδα πατήρ ἀπέθηκε Φίλιππος
ἐνθάδε, τὴν πολλὴν ἐλπίδα, Νικοτέλην.

CALLIMACO (*A.P.* VII 517)

Ἥῳι Μελάνιππον ἐθάπτομεν, ἡελίου δὲ
δυσόμενου Βασιλῶ κάθθανε παρθενικὴ
αὐτοχερί: ζῶειν γάρ, ἀδελφεὸν ἐν πυρὶ θεῖσα,
οὐκ ἔτλη. δίδυμον δ' οἶκος ἐσεῖδε κακὸν
πατρὸς Ἀριστίπποιο: κατήφησεν δὲ Κυρήνη 5
πᾶσα, τὸν εὐτεκνον χῆρον ἰδοῦσα δόμον.

Testo 2: MARZIALE, *Epigrammi*

Nei libri di Marziale compaiono anche alcuni epigrammi funebri, due sono dedicati alla piccola Erotion, una *vernula* (una schiava nata in casa) cui Marziale era affezionato; un altro è dedicato alla piccola Canace.

V 34

Hanc tibi, Fronto pater, genetrix Flaccilla, puellam
Oscula commendo deliciasque meas,
Parvola ne nigras horrescat Erotion umbras
Oraque Tartarei prodigiosa canis.

Inpletura fuit sextae modo frigora brumae, 5
Vixisset totidem ni minus illa dies.
Inter tam veteres ludat lasciva patronos
Et nomen blaeso garriat ore meum.
Mollia non rigidus caespes tegat ossa, nec illi,
Terra, gravis fueris: non fuit illa tibi. 10

X 61

Hic festinata requiescit Erotion umbra,
Crimine quam fati sexta peremit hiems.
Quisquis eris nostri post me regnator agelli,
Manibus exiguis annus iusta dato:
Sic lare perpetuo, sic turba sospite solus 5
Flebilis in terra sit lapis iste tua.

XI 91

Aeolidos Canace iacet hoc tumulata sepulchro,
Ultima cui parvae septima venit hiems.
A scelus, a facinus! properas qui flere, viator,
Non licet hic vitae de brevitare queri:
Tristius est leto leti genus: horrida vultus 5
Abstulit et tenero sedit in ore lues,
Ipsaque crudeles ederunt oscula morbi,
Nec data sunt nigris tota labella rogis.
Si tam praecipiti fuerant ventura volatu,
Debuerant alia fata venire via. 10
Sed mors vocis iter properavit cludere blandae,
Ne posset duras flectere lingua deas.

Traccia di lavoro

A. Produci una traduzione personale dei testi proposti.

B. Proponi un commento complessivo dei testi che tenga conto di:

1. aspetti linguistici e stilistici;
2. aspetti contenutistici (contestualizzazione, confronto).

Puoi eventualmente integrare il tuo commento con agganci ad altre discipline, esperienze relative ai Percorsi per le competenze trasversali, alle competenze individuali presenti nel Curriculum.

Indicazioni di formattazione del file da consegnare:

STILE del carattere: Times New Roman, Garamond o simili;

DIMENSIONE del corpo del testo: punti 12;

PARAGRAFI GIUSTIFICATI su entrambi i margini;

MARGINI superiore, destro, sinistro cm 2, margine inferiore cm 2,5.

Corredare il lavoro con la bibliografia e la sitografia utilizzate.

Consegnare il file sia in formato word sia pdf.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.it
e-mail: rmis024001@istruzione.it - P.E.C.: rmis024001@pec.istruzione.it



ELABORATO DELL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO - A.S. 2020/21

Liceo Classico

Materie caratterizzanti

Lingua e cultura greca – Lingua e cultura latina

Eros: impudenza e fascino

Testo 1: MELEAGRO, *Anthologia Palatina*

Nel quinto libro dell'*Anthologia Palatina* è raccolto un gruppo di epigrammi in cui Meleagro si esercita nel *topos* della descrizione di Eros, presentato come fanciullo impudente e pericoloso. Se ne propongono qui due, il 177 e il 179.

177

κηρύσσω¹ τὸν ἔρωτα, τὸν ἄγριον ἄρτι γὰρ ἄρτι
ὀρθρινὸς ἐκ κοίτας ὥχετ' ἀποπτάμενος.
ἔστι δ' ὁ παῖς γλυκύδακρυς, ἀείλαλος, ὠκύς, ἀθαμβής,
σιμὰ γελῶν, πτερόεις νῶτα, φαρετροφόρος.
πατὴρ δ' οὐκέτ' ἔχω φράζειν τίνος: οὔτε γὰρ Αἰθήρ, 5
οὐ Χθῶν φησι τεκεῖν τὸν θρασύν, οὐ Πέλαγος:
πάντη γὰρ καὶ πᾶσιν ἀπέχθεται. ἀλλ' ἔσορᾶτε
μή που νῦν ψυχαῖς ἄλλα τίθησι λίνα.
καίτοι κείνος, ἰδοῦ, περὶ φωλεόν. οὐ με λέληθας,
τοξότα, Ζηνοφίλας ὄμμασι κρυπτόμενος. 10

179

ναὶ τὰν Κύπριν, Ἴερος, φλέξω τὰ σὰ πάντα πυρώσας,
τόξα τε καὶ Σκυθικὴν ἰοδόκον φαρέτρη
φλέξω, ναί, τί μάταια γελᾷς, καὶ σιμὰ σεσηρῶς
μυχθίζεις; τάχα που σαρδάνιον γελάσεις.
ἦ γὰρ σευ τὰ ποδηγὰ Πόθων ὠκύπτερα κόψας, 5
χαλκόδετον σφίγξω σοῖς περὶ ποσσι πέδην.
καίτοι Καδμεῖον κράτος² οἴσομεν, εἴ σε πάροικον
ψυχῇ συζεύξω, λύγκα παρ' αἰπολίους.
ἀλλ' ἴθι, δυσνίκητε, λαβῶν δ' ἔπι κοῦφα πέδιλα
ἐκπέτασον ταχινὰς εἰς ἐτέρους πτέρυγας. 10

¹ Qui *kerusso* vale 'cerco con un bando' (un po' come il 'wanted' inglese).

² La 'vittoria (*keratos*) cadmea', cioè tebana, è un successo ottenuto a gran prezzo (cf. Erodoto I 166, 2; Diodoro XI, 12, 1).

Testo 2: APULEIO, *Metamorfosi*

All'interno della celebre 'favola di Amore e Psiche', posta al centro delle *Metamorfosi* di Apuleio, uno dei momenti più suggestivi è quello in cui Psiche scopre l'identità del suo misterioso marito. Spinta dalla maligna gelosia delle sorelle che l'hanno convinta che lo sposo è un pericoloso essere mostruoso, ha deciso di ucciderlo nel sonno...

Nox aderat et maritus aderat priusque Veneris proeliis velitatus altum soporem descenderat. Tunc Psyche, et corporis et animi alioquin infirma, fati tamen saevitia subministrante viribus roboratur, et prolata lucerna et arrepta novacula sexum audacia mutatur. Sed cum primum luminis oblatione tori secreta claruerunt, videt omnium ferarum mitissimam dulcissimamque bestiam, ipsum illum Cupidinem formosum deum formose cubantem, cuius aspectu lucernae quoque lumen hilaratum increbruit et acuminis sacrilegi novaculam paenitebat.

Venne la notte, venne il marito e dopo aver combattuto le battaglie di Venere piombò in un sonno profondo. Allora Psiche, che sentiva mancare le forze e il coraggio, fu dall'iniquità del Fato sostenuta e rinvigorita; tirò fuori la lucerna, brandì il coltello e si sentì l'audacia di un uomo. Ma appena che, sporto un poco il lume, l'interno del letto apparve chiaro, ella scorse la più mite e la più dolce di tutte le fiere: Cupido in persona, il bel dio, disteso in bell'atteggiamento; e nel vederlo fin la fiammella della lucerna rallegrata rifulse di più intensa luce e scintillò la punta del sacrilego pugnale. (Trad. F. Carlesi)

At vero Psyche tanto aspectu deterrita et impos animi, marcido pallore defecta tremensque desedit in imos poplites et ferrum quaerit abscondere, sed in suo pectore: quod profecto fecisset, nisi ferrum timore tanti flagitii manibus temerariis delapsum evolasset. Iamque lassa, salute defecta dum saepius divini vultus intuetur pulchritudinem, recreatur animi: videt capitis aurei genialem caesariem ambrosia temulentam, cervices lacteas genasque purpureas pererrantes crinium globos decoriter impeditos, alios antependulos, alios retropendulos, quorum splendore nimio fulgurante iam et ipsum lumen lucernae vacillabat: per numeros volatalis dei pinnae roscidae micanti flore candicant et quamvis alis quiescentibus extimae plumulae tenellae ac delicatae tremule resultantes inquieta lasciviunt: ceterum corpus glabellum atque luculentum et quale peperisse Venerem non paeniteret. Ante lectuli pedes iacebat arcus et pharetra et sagittae, magni dei propitia tela; quae dum insatiabili animo Psyche, satis et curiosa, rimatur atque pertrectat et mariti sui miratur arma, depromit unam de pharetra sagittam et puncto pollicis extremam aciem periclitabunda frementis etiam nunc articuli nisu fortiore pupugit altius, ut per summam cutem roraverint parvulae sanguinis rosei guttae: sic ignara Psyche sponte in Amoris incidit amorem.

Traccia di lavoro

A. Produci una traduzione personale dei testi proposti.

B. Proponi un commento complessivo dei testi che tenga conto di:

1. aspetti linguistici e stilistici;
2. aspetti contenutistici (contestualizzazione, confronto).

Puoi eventualmente integrare il tuo commento con agganci ad altre discipline, esperienze relative ai Percorsi per le competenze trasversali, alle competenze individuali presenti nel Curriculum.

Indicazioni di formattazione del file da consegnare:

STILE del carattere: Times New Roman, Garamond o simili;

DIMENSIONE del corpo del testo: punti 12;

PARAGRAFI GIUSTIFICATI su entrambi i margini;

MARGINI superiore, destro, sinistro cm 2, margine inferiore cm 2,5.

Corredare il lavoro con la bibliografia e la sitografia utilizzate.

Consegnare il file sia in formato word sia pdf.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.it
e-mail: rmis02400l@istruzione.it - P.E.C.: rmis02400l@pec.istruzione.it



ELABORATO DELL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO - A.S. 2020/21

Liceo Classico

Materie caratterizzanti

Lingua e cultura greca – Lingua e cultura latina

Non occorre adirarsi per gli errori degli altri

Testo 1: SENECA, *De ira*

Il *De ira* è dedicato a quello che fu definito da Plutarco il 'seme di tutte le passioni', l'ira, che il *sapiens* deve saper frenare, se non estirpare radicalmente dal suo animo. Uno dei consigli 'terapeutici' proposti da Seneca è quello di essere indulgenti nei confronti degli errori altrui.

Hac condicione nati sumus, animalia obnoxia non paucioribus animi quam corporis morbis, non quidem obtusa nec tarda, sed acumine nostro male utentia, alter alteri vitiorum exempla. Quisquis sequitur priores male iter ingressos, quidni habeat excusationem, cum publica via erraverit?

A questa condizione siamo nati, animali esposti alle malattie dell'animo non minori che del corpo; non ottusi, no, né tardi, ma che del nostro acume male ci serviamo, gli uni agli altri esempi di difetti: chiunque segue coloro che lo precedono e hanno preso male la strada, perché non dovrebbe avere una giustificazione, dato che ha sbagliato per la via che è di tutti?

In singulos severitas imperatoris destringitur, at necessaria venia est, ubi totus deseruit exercitus. Quid tollit iram sapientis? Turba peccantium. Intellegit quam et iniquum sit et periculosum irasci publico vitio. Heraclitus quotiens prodierat et tantum circa se male viventium, immo male pereuntium viderat, flebat, miserebatur omnium, qui sibi laeti felicesque occurrebant, miti animo, sed nimis imbecillo, et ipse inter deplorandos erat. Democritum contra aiunt numquam sine risu in publico fuisse; adeo nihil illi videbatur senum eorum quae serio gerebantur. Ubi istic irae locus est? Aut ridenda omnia aut flenda sunt. Non irascetur sapiens peccantibus. Quare? Quia scit neminem nasci sapientem sed fieri, scit paucissimos omni aevo sapientis evadere, quia condicionem humanae vitae perspectam habet, nemo autem naturae sanus irascitur. Quid enim, si mirari velit non in silvestribus dumis poma pendere? Quid, si miretur spineta sentesque non utili aliqua fruge compleri? Nemo irascitur, ubi vitium natura defendit. Placidus itaque sapiens et aequus erroribus, non hostis sed corrector peccantium, hoc cottidie procedit animo: "Multi mihi occurrent vino dediti, multi libidinosi, multi ingrati, multi avari, multi furiis ambitionis agitati." Omnia ista tam propitius aspiciet quam aegros suos medicus. Numquid ille, cuius navigium multam undique laxatis compagibus aquam trahit, nautis ipsique navigio irascitur? Occurrit potius et aliam excludit undam, aliam egerit, manifesta foramina praecludit, latentibus et ex occulto sentinam ducentibus labore continuo resistit, nec ideo intermittit, quia quantum exhaustum est subnascitur. Lento adiutorio opus est contra mala continua et fecunda, non ut desinant, sed ne vincant.

Testo 2: MARCO AURELIO, *A sé stesso*

Il II libro dell'*A sé stesso* di Marco Aurelio si apre con un 'pensiero' che presenta una tematica analoga a quella affrontata da Seneca nel passo precedente.

Ἔωθεν προλέγειν ἑαυτῷ: συντεύξομαι περιέργῳ, ἀχαρίστῳ, ὑβριστῇ, δολερῷ, βασκάνῳ, ἀκοινωνήτῳ: πάντα ταῦτα συμβέβηκεν ἐκείνοις παρὰ τὴν ἄγνοιαν τῶν ἀγαθῶν καὶ κακῶν. ἐγὼ δὲ τεθεωρηκῶς τὴν φύσιν τοῦ ἀγαθοῦ ὅτι καλόν, καὶ τοῦ κακοῦ ὅτι αἰσχρόν, καὶ τὴν αὐτοῦ τοῦ ἀμαρτάνοντος φύσιν ὅτι μοι συγγενής, οὐχὶ αἵματος ἢ σπέρματος τοῦ αὐτοῦ, ἀλλὰ νοῦ καὶ θείας ἀπομοίρας μέτοχος, οὔτε βλαβῆναι ὑπὸ τινος αὐτῶν δύναμαι: αἰσχροῦ γάρ με οὐδεὶς περιβαλεῖ: οὔτε ὀργίζεσθαι τῷ συγγενεῖ δύναμαι οὔτε ἀπέχθεσθαι αὐτῷ. γεγόναμεν γὰρ πρὸς συνεργίαν ὡς πόδες, ὡς χεῖρες, ὡς βλέφαρα, ὡς οἱ στοῖχοι τῶν ἄνω καὶ κάτω ὀδόντων. τὸ οὖν ἀντιπράσσειν ἀλλήλοις παρὰ φύσιν: ἀντιπρακτικὸν δὲ τὸ ἀγανακτεῖν καὶ ἀποστρέφεσθαι.

Traccia di lavoro

A. Produci una traduzione personale dei testi proposti.

B. Proponi un commento complessivo dei testi che tenga conto di:

1. aspetti linguistici e stilistici;
2. aspetti contenutistici (contestualizzazione, confronto).

Puoi eventualmente integrare il tuo commento con agganci ad altre discipline, esperienze relative ai Percorsi per le competenze trasversali, alle competenze individuali presenti nel Curriculum.

Indicazioni di formattazione del file da consegnare:

STILE del carattere: Times New Roman, Garamond o simili;

DIMENSIONE del corpo del testo: punti 12;

PARAGRAFI GIUSTIFICATI su entrambi i margini;

MARGINI superiore, destro, sinistro cm 2, margine inferiore cm 2,5.

Corredare il lavoro con la bibliografia e la sitografia utilizzate.

Consegnare il file sia in formato word sia pdf.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolferro.it
e-mail: rmis024001@istruzione.it - P.E.C.: rmis024001@pec.istruzione.it



ELABORATO DELL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO - A.S. 2020/21

Liceo Classico
Materie caratterizzanti
Lingua e cultura greca – Lingua e cultura latina

Morti esemplari

Testo 1: PLUTARCO, *Vita di Catone Uticense*

Nella biografia che Plutarco dedica a Catone Uticense riveste un ruolo di primissimo piano la narrazione della sua morte: l'austero repubblicano, nutrito di Stoicismo, ormai sconfitto, non accetta di cadere nelle mani del nemico, Cesare, e cerca con feroce determinazione la morte.

οὕτω δὲ διαλύσας τὸ σύνδειπνον, καὶ περιπατήσας μετὰ τῶν φίλων τὸν συνήθη μετὰ τὸ δεῖπνον περίπατον, καὶ τοῖς ἀρχουσι τῶν φυλάκων ἃ καιρὸς ἦν προστάξας, ἀπιὼν εἰς τὸ δωμάτιον ἤδη, τὸν τε παῖδα καὶ τῶν φίλων ἕκαστον μᾶλλον ἢ πρότερον εἰώθει προσαγαγόμενος καὶ φιλοφρονηθεὶς, πάλιν ὑποψίαν παρέσχε τοῦ μέλλοντος. εἰσελθὼν δὲ καὶ κατακλιθεὶς ἔλαβεν εἰς χεῖρας τῶν Πλάτωνος διαλόγων τὸν περὶ ψυχῆς: καὶ διελθὼν τοῦ βιβλίου τὸ πλεῖστον καὶ ἀναβλέψας ὑπὲρ κεφαλῆς, ὡς οὐκ εἶδε κρεμάμενον τὸ ξίφος ὑψήρητο γὰρ ὁ παῖς ἔτι δειπνοῦντος αὐτοῦ, καλέσας οἰκέτην ἠρώτησεν ὅστις λάβοι τὸ ἐγχειρίδιον. σιωπῶντος δὲ ἐκείνου πάλιν ἦν πρὸς τῷ βιβλίῳ: καὶ μικρὸν διαλιπὼν, ὥσπερ οὐ σπεύδων οὐδὲ ἐπειγόμενος, ἄλλως δὲ τὸ ξίφος ἐπιζητῶν, ἐκέλευσε κομίσει. [...]

εἰσπέμπεται δὲ διὰ παιδίου μικροῦ τὸ ἐγχειρίδιον καὶ λαβὼν ἐσπάσατο καὶ κατενόησεν. ὡς δὲ εἶδεν ἐστῶτα τὸν ἀθήρα καὶ τὴν ἀκμὴν διαμένουσαν, εἰπὼν, 'νῦν ἐμός εἰμι,' τὸ μὲν ξίφος ἔθηκε, τὸ δὲ βιβλίον αὐθις ἀνεγίνωσκε, καὶ λέγεται δις ὄλον διεξελεθῆν. [...]

Dopo aver così congedato i invitati, Catone andò a passeggiare con i suoi amici, come aveva l'abitudine di fare dopo cena. Impartì ai capi delle guardie gli ordini necessari e, finalmente, se ne andò nella sua camera. Con il figlio e gli amici fu affettuoso e insisté nei saluti più del solito, cosa che risvegliò in loro il sospetto sui suoi propositi. Entrò in camera, si coricò e prese in mano il dialogo di Platone sull'anima³; poi, quando ebbe scorso tutto il libro, alzò gli occhi, ma non vide la spada che teneva appesa sopra la testa (l'aveva tolta suo figlio quando Catone era ancora a tavola). Chiamò subito un servo e gli chiese chi avesse preso la daga; il servo non rispose. Allora Catone tornò al suo libro e per un po' lasciò perdere, per far vedere che non se ne curava troppo e non era impaziente, ma che s'era semplicemente accorto della mancanza della spada: quindi gli ordinò di portarla. [...] Mandarono⁴ la daga a Catone per un ragazzino ed egli la prese, la sguainò e la controllò. Quando si fu assicurato che la punta fosse dritta e tagliente, esclamò: "Ora s'è che sono padrone di me stesso!" Posò la spada e riprese a leggere il libro. Si dice che lo scorse tutto per due volte. [...] (Trad. L. Ghilli)

ἤδη δὲ ὄρνιθες ἦδον, καὶ μικρὸν αὐθις κατηνέχθη πρὸς ὕπνον. ἐπανελθόντος δὲ τοῦ Βούτα καὶ φράσαντος πολλὴν ἡσυχίαν περὶ τοὺς λιμένας εἶναι⁵, προσέταξεν αὐτῷ τὴν θύραν κλεῖσαι, καὶ καθῆκεν ἑαυτὸν εἰς τὸ κλινίδιον ὡς τὸ λοιπὸν ἔτι τῆς νυκτὸς ἀναπαυσόμενος. ἐξελεθόντος δὲ τοῦ Βούτα σπασάμενος τὸ ξίφος ἔωσε μὲν ὑπὸ τὸ στῆθος, τῆ δὲ χειρὶ κουφότερον διὰ τὴν φλεγμονὴν χρῆσάμενος οὐκ εὐθύς ἀπήλλαξεν ἑαυτὸν, ἀλλὰ δυσθανατῶν ἐξέπεσε τῆς κλίνης καὶ ψόφον ἐποίησε, καταβαλὼν ἀβάκιόν τι τῶν γεωμετρικῶν παρακείμενον, ὥστε τοὺς θεράποντας αἰσθομένους ἀναβοῆσαι καὶ τὸν υἱὸν αὐτίκα καὶ τοὺς φίλους ἐπεισελεθῆν.

³ Si tratta del *Fedone*, in cui si narra l'ultimo giorno di Socrate.

⁴ A mandargli la daga sono Demetrio e Buta: il primo un filosofo peripatetico col quale Catone aveva conversato durante la cena di cui si parla all'inizio, il secondo un consigliere militare.

⁵ Catone aveva inviato Buta a verificare che chi voleva salpare da Utica fosse partito senza problemi.

ιδόντες δὲ πεφυρμένον αἵματι καὶ τῶν ἐντέρων τὰ πολλὰ προπεπτωκότα, ζῶντα δ' αὐτόν ἔτι καὶ βλέποντα, δεινῶς μὲν ἅπαντες ἔσχον, ὁ δὲ ἰατρὸς προσελθὼν ἐπειρᾶτο τῶν ἐντέρων ἀτρώτων διαμεινάντων ταῦτά τε καθιστάναι καὶ τὸ τραῦμα διαρράπτειν. ὡς οὖν ἀνήνεγκεν ὁ Κάτων καὶ συνεφρόνησε, τὸν μὲν ἰατρὸν ἀπέωσατο, ταῖς χερσὶ δὲ τὰ ἔντερα σπαράξας καὶ τὸ τραῦμα ἐπαναρρήξας ἀπέθανεν.

Testo 2: TACITO

Alla fine di quello che ci è giunto del XVI libro degli *Annales* di Tacito viene narrata la morte dell'ennesima vittima del regime neroniano, il senatore Trasea Peto. Condannato a morte in un processo farsa, a Trasea viene concessa la scelta del genere di morte. Il racconto, purtroppo, ci è giunto incompleto, ma la parte che possiamo leggere è comunque significativa.

Tum ad Thraseam in hortis agentem quaestor consulis missus vesperscente iam die. inlustrum virorem feminarumque coetus frequentis egerat, maxime intentus Demetrio Cynicae institutionis doctore, cum quo, ut coniectare erat intentione vultus et auditis, si qua clarius proloquebantur, de natura animae et dissociatione spiritus corporisque inquirebat, donec advenit Domitius Caecilianus ex intimis amicis et ei quid senatus censuisset exposuit. igitur flentis queritantisque qui aderant facessere prope Thrasea neu pericula sua miscere cum sorte damnati hortatur, Arriamque temptantem mariti suprema et exemplum Arriae matris sequi monet retinere vitam filiaeque communi subsidium unicum non adimere. Tum progressus in porticum illic a quaestore reperitur, laetitiae propior, quia Helvidium generum suum Italia tantum arceri cognoverat. accepto dehinc senatus consulto Helvidium et Demetrium in cubiculum inducit; porrectisque utriusque brachii venis, postquam cruorem effudit, humum super spargens, propius vocato quaestore 'libamus' inquit 'Iovi liberatori. specta, iuvenis; et omen quidem dii prohibeant, ceterum in ea tempora natus es quibus firmare animum expediat constantibus exemplis.

Traccia di lavoro

A. Produci una traduzione personale dei testi proposti.

B. Proponi un commento complessivo dei testi che tenga conto di:

1. aspetti linguistici e stilistici;
2. aspetti contenutistici (contestualizzazione, confronto).

Puoi eventualmente integrare il tuo commento con agganci ad altre discipline, esperienze relative ai Percorsi per le competenze trasversali, alle competenze individuali presenti nel Curriculum.

Indicazioni di formattazione del file da consegnare:

STILE del carattere: Times New Roman, Garamond o simili;

DIMENSIONE del corpo del testo: punti 12;

PARAGRAFI GIUSTIFICATI su entrambi i margini;

MARGINI superiore, destro, sinistro cm 2, margine inferiore cm 2,5.

Corredare il lavoro con la bibliografia e la sitografia utilizzate.

Consegnare il file sia in formato word sia pdf.

I.I.S. VIA DELLE SCIENZE - COLLEFERRO
Esami di Stato a.s. 2020/2021

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 S

Prospetto contenente l'elencazione dei testi (brevi) oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso della prova d'esame.

Nota: il numero delle righe indicate è quello corrispondente all'impaginazione del libro di testo.

Giacomo Leopardi	<i>Zibaldone</i>	[165-166] La teoria del piacere	rr. 1-22
	<i>Canti</i>	<i>L'infinito</i>	
		<i>A Silvia</i>	vv. 1-27 vv. 28-48
		<i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i>	vv. 1-38 vv. 105-143
		<i>La ginestra, o il fiore del deserto</i>	vv. 24-51
		<i>Operette morali</i>	<i>Dialogo della natura e di un islandese</i>
Giovanni Verga	<i>Vita dei campi</i>	<i>Rosso Malpelo</i>	rr. 108-129
	<i>I Malavoglia</i>	Cap. I: L'inizio dei <i>Malavoglia</i>	rr. 1-23
Giovanni Pascoli	<i>Il fanciullino</i>	Il fanciullino	rr. 1-18
	<i>Myrica</i>	<i>L'assiuolo</i>	
		<i>Novembre</i>	
Gabriele D'Annunzio	<i>Il piacere</i>	Libro I, cap. II: Andrea Sperelli	rr. 22-48
	<i>Alcyone</i>	<i>La sera fiesolana</i>	vv. 1-17
		<i>La pioggia nel pineto</i>	vv. 1-32 vv. 97-128
Luigi Pirandello	<i>L'umorismo</i>	Parte seconda, cap. II: L'esempio della vecchia imbellettata	rr. 1-17
	<i>Novelle per un anno</i>	Il treno ha fischiato	rr. 96-128
	<i>Il fu Mattia Pascal</i>	Cap. IX: Adriano Meis si aggira per Milano	rr. 1-23
Italo Svevo	<i>La coscienza di Zeno</i>	Cap. Psico-analisi: La vita è una malattia	rr. 47-72
Dante Alighieri	<i>Paradiso</i>	Canto I	vv. 1-21
		Canto XI	vv. 43-63
		Canto XVII	vv. 121-142

I.I.S. VIA DELLE SCIENZE - COLLEFERRO
Esami di Stato a.s. 2020/2021

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5S
PERCORSI DIDATTICI PLURIDISCIPLINARI

PERCORSO	DISCIPLINE CORRELATE	NODI CONCETTUALI e CONTENUTI
PERCORSO N. 1		
INTELLETTUALE E POTERE	STORIA DELL'ARTE	"ARTISTI CONTRO" CONTRO LE ACCADEMIE, CONTRO LE CONVENZIONI SOCIALI ED IL PERBENISMO BORGHESI, CONTRO I TOTALITARISMI
	GRECO	IL FILOSOFO E L' IMPEGNO POLITICO: PLATONE, MARCO AURELIO INTELLETTUALI GRECI A ROMA: POLIBIO, PLUTARCO
	LATINO	LA CENSURA E LA LIBERTA' DI ESPRESSIONE: <i>RECITATIONES E DECLAMATIONES</i>
		IL TEMA DELLA CORRUZIONE DELL'ELOQUENZA IN PETRONIO, QUINTILIANO E TACITO
		<i>OTIUM E NEGOTIUM</i> IN SENECA: LA FIGURA DEL SAGGIO E IL RAPPORTO CON IL <i>PRINCEPS</i>
		LUCANO E IL PRINCIPE: EVOLUZIONE DELLA POETICA LUCANEA PRINCIPATO E LIBERTA' IN TACITO
	INGLESE	LA CRISI DELL' INTELLETTUALE: G. ORWELL'S"ANIMAL FARM" AND "1984"
	ITALIANO	IL PENSIERO POLITICO DI DANTE NEL <i>PARADISO</i>
		IL RAPPORTO AMBIVALENTE CON IL FASCISMO DI D' ANNUNZIO E DI PIRANDELLO
	SCIENZE	ILCASO LYSENKO.: IL RIFIUTO DELLA GENETICA MENDELIANA E DELLA SELEZIONE NATURALE DA PARTE DEL REGIME STALINISTA
STORIA	IL FASCISMO E LA RIFORMA GENTILE	
FILOSOFIA	IL CARTEGGIO FREUD-EINSTEIN SUL TEMA DELLA GUERRA	
	MATEMATICA	INTERPRETAZIONE GRAFICA E ANALISI DELLE PROPRIETA' DI UNA FUNZIONE
PERCORSO N. 2	STORIA DELL' ARTE	-IL SENTIMENTO ROMANTICO DELLA NATURA: PITTORESCO E SUBLIME -ESALTAZIONE DEL MITO DELLA CITTA' MODERNA NELL'IMPRESSIONISMO, NEL MODERNISMO E NEL FUTURISMO E ALIENAZIONE DELL'UOMO NELLA CITTA' MODERNA NEGLI ARTISTI PRECURSORI O

		ESONENTI DI ALCUNE AVANGUARDIE STORICHE
	GRECO	CITTA' E CAMPAGNA: IL MONDO BUCOLICO IN TEOCRITO E LONGO SOFISTA
	LATINO	SCIENZA DELLA NATURA E MORALE STOICA NELLE <i>NATURALES QUAESTIONES</i> DI SENECA
	ITALIANO	NATURA E PAESAGGIO IN LEOPARDI IL SUPERAMENTO DELL' IDEALIZZAZIONE ROMANTICA DEL MONDO RURALE IN VERGA LA VALORIZZAZIONE SIMBOLICA DEL PAESAGGIO NATURALE IN PASCOLI IL PANISMO DANNUNZIANO LA CITTA' MODERNA COME LUOGO DI ISOLAMENTO E ALIENAZIONE IN PIRANDELLO
	INGLESE	LA CITTA' INDUSTRIALE DI CHARLES DICKENS IN <i>HARD TIMES</i> E LA CITTA' "AS PARALYSIS" DI JOYCE NEI DUBLINERS
	STORIA	LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA SOCIETA' DI MASSA
	FILOSOFIA	LA CULTURA DEL POSITIVISMO
	MATEMATICA	IL CONCETTO DI DERIVATA
	SCIENZE	LA DIPENDENZA DAL PETROLIO
PERCORSO N. 3 LA FOLLIA	STORIA DELL' ARTE	-RAGIONE E SENTIMENTO. LA FIGURA DELL'ARTISTA TRA NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO -IL SONNO DELLA RAGIONE GENERA MOSTRI: GLI ORRORI DELLA GUERRA -VIOLENZA DELL' ESPRESSIONE, ALIENAZIONE E INCOMUNICABILITA' NELL'ARTE DAL POSTIMPRESSIONISMO ALLE AVANGUARDIE STORICHE
	GRECO	LA FOLLIA DI AIACE
	LATINO	GLI EFFETTI DEL <i>FUROR</i> NELLE TRAGEDIE DI SENECA
	ITALIANO	IL TEMA DELLA FOLLIA COME ESTRANEITA' IN PIRANDELLO MALATTIA E NEVROSI COME STRUMENTO DI CONOSCENZA IN SVEVO
	INGLESE	LA FOLLIA DELLA GUERRA: THE WAR POETS
	FILOSOFIA	L' ANNUNCIO DELL'UOMO FOLLE IN NIETZSCHE LA PSICANALISI E IL CASO DI ANNA O.
	STORIA	LA REALTA' DEI GULAG E DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO
	SCIENZE	LA FOLLIA PROVOCATA DALL' UOMO E DAI SUOI COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA NATURA: IL SURRISCALDAMENTO GLOBALE

PERCORSO N. 4 TEMPO E MEMORIA	STORIA DELL' ARTE	-IL TEMPO NELL' ARTE. L' ATTIMO, LA DURATA E LA STASI TRA IMPRESSIONISMO,POSTIMPRESSIONISMO ED AVANGUARDIE STORICHE - IL TEMPO DELL' OPERA D'ARTE, DALLA SUA CREAZIONE AD OGGI (QUESTIONI DI TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE)
	GRECO	IL TEMPO IN MARCO AURELIO
	LATINO	LA FUGACITA' DEL TEMPO E IL TEMPO COME POSSESSO IN SENECA
	ITALIANO	L' ETERNITA' E IL TEMPO STORICO NEL <i>PARADISO</i> DI DANTE IL TEMA DELLA RIMEMBRANZA IN LEOPARDI TEMPO DELLA NATURA E TEMPO DELLA STORIA IN VERGA L' INTERIORIZZAZIONE DEL TEMPO IN SVEVO
	INGLESE	IL TEMPO SOGGETTIVO ED IL TEMPO INTERIORE IN JOYCE E IN V. WOOLF
	FILOSOFIA	IL TEMPO IN BERGSON
	STORIA	LA RAZIONALIZZAZIONE DEL TEMPO NELLA CATENA DI MONTAGGIO. IL TAYLORISMO
	MATEMATICA	IL CONCETTO DI LIMITE
	SCIENZE	TETTONICA DELLE PLACCHE: MOVIMENTI SCANDITI DAL TEMPO GEOLOGICO MA RICONOSCIBILI GRAZIE ALLA MEMORIA DEL CAMPO MAGNETICO NEI MINERALI
PERCORSO N. 5 LEGGEREZZA	GRECO	UNA POETICA DELLA LEGGEREZZA: CALLIMACO
	LATINO	LE <i>METAMORFOSI</i> DI APULEIO, TRA NARRAZIONE FAVOLISTICA E STORIA DI SALVAZIONE
	ITALIANO	IL PARADIGMA DELLA LEGGEREZZA PER ITALO CALVINO IMMAGINI DI LEGGEREZZA IN LEOPARDI
	INGLESE	"LA VITA COME OPERA D' ARTE"... LA "FALSA" LEGGEREZZA DI O. WILDE
	FILOSOFIA	LA VITA COME ILLUSIONE, IL VELO DI MAJA DI SCHOPENHAUER LA VITA ESTETICA NELL' AUT AUT DI KIERKEGAARD
	STORIA	LA BELLE EPOQUE
	STORIA DELL' ARTE	LA BELLE EPOQUE L' IMPRESSIONISMO E L' ART NOUVEAU
	SCIENZE	PESO O LEGGEREZZA? LE MALATTIE LEGATE ALL'ALIMENTAZIONE

EDUCAZIONE CIVICA
A.S. 2020 – 2021
Programmazione del Consiglio della classe VS
Coordinatore prof.ssa CIRILLO ROSITA

NUCLEO CONCETTUALE <i>previsto dalla L. 20/08/2019</i>	TEMATICA/CHE e/o ARGOMENTO/I SCELTO/I	DISCIPLINA/E COINVOLTA/E	ORE PER DISCIPLINA	PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>(l'indicazione in questa fase può anche essere generica- ad. es.: trim./pentam.)</i>
1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	L'ALIENAZIONE MENTALE E LA LEGGE BASAGLIA	GRECO-ITALIANO	6	PENTAMESTRE
	IL DIRITTO AL LAVORO, IL DIRITTO ALL' ISTRUZIONE E ALLO STUDIO. LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI	FILOSOFIA- STORIA	8	-TRIMESTRE - PENTAMESTRE
	ONU DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI	INGLESE	4	PENTAMESTRE
2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	LA TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO	STORIA DELL' ARTE	4	TRIMESTRE
	INQUINAMENTO, RISCALDAMENTO GLOBALE	FISICA	2	TRIMESTRE
		EDUCAZIONE FISICA	5	TRIMESTRE
	GOAL 2 AGENDA 2030	SCIENZE	2	PENTAMESTRE
	LA CURVA PANDEMICA E LA DIFFUSIONE DELLE PANDEMIE	MATEMATICA	2	PENTAMESTRE
3) CITTADINANZA DIGITALE				

NOMINATIVO DEL DOCENTE COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

ROSITA CIRILLO